

Basilicata: Policoro – MT Circolo Velico Lucano

Stage formativo per operatori di supporto all'animazione dedicato a ragazzi con la sindrome di down. Turno di partenza dal 12 al 25 agosto 2010.

Lettera di Rosaria, mamma di Mariano.

Presidente
CRAL Poste Italiane S.p.A.
Mario Caiulo
Viale Europa, 190
00144 Roma - RM

Buongiorno, sono la mamma di un ragazzo disabile, Mariano S., che da ormai 3 anni partecipa al soggiorno marino di Policoro, promosso dal Cral Poste, in collaborazione con il Circolo Velico Lucano: inoltre, da ormai 2 anni Mariano vi partecipa in modo assolutamente autonomo, senza la presenza dei genitori.

Dato che l'esperienza di Policoro è sicuramente un'esperienza altamente positiva per l'inserimento dei nostri ragazzi diversamente abili, mi scuserete se mi dilungherò nel ricordo delle belle ore trascorse da Mariano, mio figlio, in Basilicata.

Il Circolo Velico Lucano che lo ha ospitato è un'oasi immersa in una natura incontaminata; allo stesso tempo però si ricorda con un territorio variegato dove non mancano proposte naturalistiche, storico-culturali ed enogastronomiche molto ricche e spesso sottovalutate.

Il progetto rivolto ai ragazzi diversamente abili è sicuramente innovativo .

Il nostro Cral Centrale e il Circolo Velico Lucano si sono proposti una meta davvero ambiziosa: offrire un'opportunità sicuramente unica per far sì che i ragazzi diversamente abili possano acquisire "sul campo" competenze professionali di animazione, che potranno poi essere sperimentate e rafforzate negli anni seguenti, affiancando gli animatori professionisti presenti durante i soggiorni estivi dei ragazzi "normodotati" di Policoro.

La presenza a Policoro di un numeroso gruppo di istruttori ed animatori, garantisce ai nostri ragazzi la possibilità di partecipare e sperimentarsi in diverse attività sportive e di animazione: vela, windsurf, canoa, nuoto, sci nautico, motobarca, equitazione, tiro con l'arco, tornei di basket, pallavolo, pallanuoto e calcetto, beach-wolley; gite guidate al Museo Nazionale della Sirtide, ai "sassi" di Matera, al Bosco Pantano e al Parco nazionale del Pollino. Non si parli poi dell'animazione serale in discoteca o addirittura sulla spiaggia, che tanto ha coinvolto i nostri figli.

La finalità degli sport praticati e della vita nel campus non è certamente quella di condurre i ragazzi al vero agonismo, ma di far crescere in loro il senso di responsabilità, autonomia ed autodisciplina

I giorni passati a Policoro sono stati indimenticabili: mio figlio si è potuto sperimentare in attività sportive, considerate spesso d'élite e per questo anche economicamente inaccessibili, ed ha trovato un clima di accoglienza davvero spontaneo e gratuito. Accettato e stimato per quello che è, l'esperienza di Policoro ha fatto crescere in lui l'autostima e la fiducia in se stesso.

Per questo un enorme ringraziamento vada ai responsabili del Circolo Velico, sempre presenti ed instancabili per rispondere alle esigenze le più disparate, sempre vicini ai nostri ragazzi.

Lo stesso GRAZIE vada al Presidente ed al Consiglio di Amministrazione del Cral centrale di Poste Italiane, che ha creduto nel progetto, investendo risorse preziose e verificando di persona il buon andamento dello stage di formazione.

Da non dimenticare poi il supporto prezioso e la vicinanza affettuosa a noi genitori del personale del Centro Multiservizi Cral Centrale, che da anni si spende perché l'iniziativa possa svolgersi al meglio. Abbiamo in questi anni sperimentato che la capacità organizzativa del personale preposto a questi progetti (Tortoreto Lido e Policoro), frutto di una lunga esperienza di lavoro, non si è mai esaurito in una fredda professionalità ma si è sempre trasformata in onnipresente e discreto supporto ai ragazzi partecipanti ed alle loro famiglie.

Mio figlio, da ormai 2 anni, affronta il soggiorno al campo senza la presenza di genitori o educatori specifici la vita di gruppo, relazionandosi agli altri in modo autonomo.

I risultati ottenuti sono stati più che positivi: le sue personali difficoltà sono state riconosciute ed accettate e sono diventate trampolino di lancio per nuove conquiste personali. E' stata un'esperienza indimenticabile, fatta di grandi gioie personali e collettive poiché ha aiutato anche i ragazzi normodotati ad accettare l'altro, diverso da sé senza paure o risposte standardizzate. Mio figlio non ha mai avvertito atteggiamenti pietistici o consolatori perché il contesto organizzativo di altissimo livello ha consentito di trasformare situazioni oggettivamente ostacolanti in un'occasione di crescita per tutti.

Credo che i nostri ragazzi portatori di handicap ne escano sempre comunque vincitori, anche solo per la possibilità loro offerta di sperimentare sul campo che non bisogna mai tirarsi indietro, che tutto si può affrontare, nel tentativo costante di superarsi.

Il soggiorno di Policoro è stato e sicuramente rimane una bella sfida per tutti noi, ragazzi, genitori, responsabili del servizio: per tali e tanti motivi auspichiamo che occasioni come questa di Policoro, per certi versi unica ed irrinunciabile, possano essere sostenute e promosse anche negli anni a venire.

A partire da tali presupposti, chiediamo con profonda convinzione che l'esperienza di questi anni non vada a perdersi e possa invece continuare grazie alla sensibilità e disponibilità mostrata dal Cral verso i nostri ragazzi..

A partire da questi 3 anni di esperienza e dai risultati di inclusione raggiunti, da genitori, vogliamo rilanciare un sfida ai colleghi più titubanti ed apprensivi: lasciate che i Vostri figli, se vogliono, scelgano l'esperienza del campus di Policoro ove far emergere in modo autonomo le loro possibilità ed attitudini. Dimentichiamoci per un attimo di tutte le nostre ansie e iperprotezioni e lasciamoli liberi di fare un'esperienza formativa e di crescita personale di ottimo livello.